



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: piic815009@istruzione.it PEC: piic815009@pec.istruzione.it



Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola

Art. 1 – Finalità del regolamento e principi di riferimento

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'**Intelligenza Artificiale (IA)** all'interno dell'istituzione scolastica, garantendo un utilizzo etico, sicuro, utile allo sviluppo delle competenze critiche e digitali degli studenti.

È redatto in conformità a:

- D.lgs. n. 81/2008, T.U. sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- GDPR (regolamento UE 2016/679);
- AI ACT (Regolamento UE 2024/1689);
- L. n.132- 2025, Disposizioni e deleghe al Governo in materia di IA;
- Linee guida sull'uso dell'IA nella scuola emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM, agosto 2025);

Obiettivi:

- Garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali.
- Promuovere un utilizzo responsabile e consapevole dell'IA: L'Istituto si impegna a garantire che gli strumenti di IA vengano introdotti solo quando realmente utili per migliorare i processi educativi e organizzativi, favorendo l'innovazione didattica e gestionale, ma sempre con consapevolezza, prudenza e formazione degli operatori scolastici.
- Definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica.
- Promuovere la formazione del personale e degli studenti per un uso consapevole dell'IA
- Prevenire rischi legati alla manipolazione, al plagio e ai pregiudizi algoritmici (*bias*).

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

Intelligenza Artificiale (IA): sistemi informatici in grado di analizzare dati, generare contenuti, prendere decisioni o supportare attività umane con vari livelli di autonomia.

Strumenti di IA: software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse le tecnologie di apprendimento automatico (*machine learning*), i modelli linguistici (*Large Language Models, LLM*) e i sistemi di generazione di contenuti multimediali.

Deployer: qualsiasi soggetto (docente, studente, personale scolastico) che utilizza strumenti di IA all'interno della scuola.

Il regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola.

Art. 3 – Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

- L'uso dell'IA deve essere conforme ai **principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy**.
- L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente.
- L'adozione di strumenti di IA deve essere coerente con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** e il **Patto Educativo di Corresponsabilità**.
- L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli studenti.

Art. 4 – Uso dell'IA da parte dei docenti

L'uso degli strumenti di IA da parte dei docenti deve rispettare le normative vigenti, le linee guida ministeriali e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy.

L'utilizzo degli strumenti di IA deve tener conto dei limiti contrattuali relativi all'età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti.

La scelta degli strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all'adozione dei materiali didattici.

I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto alla didattica. L'IA può essere impiegata per facilitare l'apprendimento degli studenti attraverso strumenti di supporto che affiancano l'attività dell'insegnante. Ciò comprende l'uso di tutor digitali in grado di fornire esercitazioni, la generazione di materiali didattici adattivi calibrati sul livello e sulle esigenze degli studenti, nonché attività di rinforzo utili al consolidamento delle conoscenze. L'obiettivo è accompagnare il docente nell'offerta formativa, migliorando l'efficacia e l'efficienza del processo di insegnamento-apprendimento.

Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per promuovere l'inclusione e il contrasto alla dispersione: L'IA può favorire l'accessibilità didattica tramite strumenti che eliminano barriere linguistiche, cognitive o sensoriali. Sono comprese applicazioni di lettura e sintesi vocale dei testi per studenti con difficoltà di lettura o DSA e/o strumenti digitali che semplificano i contenuti o li riorganizzano in modalità più comprensibile.

L'IA può essere usata per **personalizzare l'insegnamento, analizzare il rendimento degli studenti, elaborare materiali didattici**, ma non deve sostituire la valutazione critica del docente.

È vietato l'uso dell'IA per **automatizzare interamente le correzioni delle verifiche** senza supervisione umana.

Qualsiasi strumento di IA utilizzato nella didattica deve essere previamente **approvato dal Collegio dei Docenti**.

L'uso di strumenti di IA non deve comportare costi aggiuntivi per gli studenti e le famiglie salvo che non siano approvati secondo procedure previste per l'adozione dei libri di testo.

La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

Art. 5 – Uso dell'IA da parte degli studenti

1. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve essere sempre guidato, filtrato, introdotto e veicolato dai docenti.

2. L'uso diretto degli strumenti di IA da parte degli studenti deve rispettare i limiti di età previsti contrattualmente dai fornitori degli strumenti stessi, le norme in vigore e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy, la sicurezza dei dati e del sistema informatico della scuola anche nell'uso al di fuori di essa.

3. La produzione di materiali a fini didattici con l'uso dell'IA deve essere dichiarata esplicitamente secondo le modalità concordate con l'insegnante.

4. La famiglia, nel rispetto del patto di corresponsabilità, collabora con l'intento educativo dichiarato nel presente documento e si assume la responsabilità di un eventuale utilizzo a casa. Rimane quindi ferma la responsabilità dei genitori per l'utilizzo di strumenti di IA al di fuori della scuola.

Art. 6 – Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare i processi organizzativi, purché rispettino la normativa sulla **protezione dei dati personali** (GDPR).

Gli strumenti di IA possono essere utilizzati per migliorare l'efficienza dei processi interni dell'Istituto, sempre sotto la supervisione del personale scolastico. Ciò comprende applicazioni per la predisposizione automatica degli orari scolastici, la gestione dei flussi documentali, l'analisi statistica dei dati amministrativi e didattici.

L'IA può essere adottata per facilitare la comunicazione e la fruizione dei servizi scolastici da parte degli studenti e delle famiglie, semplificando l'accesso alle informazioni (es. scadenze, modulistica, orari), per rendere più immediata l'interazione scuola-famiglia e favorire la trasparenza e la chiarezza amministrativa.

L'IA non può essere impiegata per **decisioni automatizzate** che abbiano conseguenze dirette sugli studenti o sul personale, senza supervisione umana.

Il dirigente scolastico è responsabile della valutazione dell'impatto dell'IA sulla gestione amministrativa e deve garantire il rispetto delle linee guida ministeriali.

Art. 7 – Divieti

Per coerenza con le Linee guida MIM 2025, con il Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e con le Linee guida AgID per la PA, l'Istituto vieta in modo assoluto l'impiego dei seguenti strumenti e pratiche:

Tecniche manipolative

- È vietato l'utilizzo di sistemi di IA che, attraverso interfacce, linguaggi, stimoli persuasivi o meccanismi occulti, inducano studenti o famiglie ad assumere decisioni contrarie al loro interesse o senza piena consapevolezza. Sono incluse, a titolo esemplificativo, tecniche di nudging [si parla di nudging manipolativo quando un sistema, tramite interfaccia, colori, pulsanti o testi, condiziona inconsapevolmente l'utente a compiere azioni che non avrebbe fatto liberamente. Questi sono chiamati anche dark patterns (es. pulsanti enormi per "Accetta tutto" e nascosti per "Rifiuta")] non trasparente, dark patterns e sistemi che condizionano le scelte educative o di apprendimento.

Sistemi di punteggio sociale

- È vietata ogni forma di valutazione algoritmica che attribuisca punteggi o classifiche agli studenti sulla base di comportamenti personali, sociali o morali.
- È vietata qualsiasi raccolta o trattamento di dati, volto a creare profili di affidabilità o reputazione personale che possano determinare conseguenze discriminatorie.

Categorizzazioni biometriche discriminatorie

- È vietato l'uso di dati biometrici (riconoscimento facciale, impronte digitali, scansioni vocali, immagini corporee) per fini di profilazione, identificazione o classificazione degli studenti o del personale.
- È espressamente vietata ogni forma di categorizzazione che possa comportare discriminazioni basate su razza, genere, orientamento sessuale, religione, condizioni di salute o opinioni personali.

Rilevazione delle emozioni

- È vietato l'uso di sistemi di IA che raccolgono, interpretano o stimano emozioni, stati psicologici o caratteristiche interiori di studenti, famiglie o personale scolastico, quando tale attività non sia prevista e regolata da specifiche normative mediche o di sicurezza.
- Sono vietati, ad esempio, sistemi che analizzano espressioni facciali, tono della voce o comportamenti non verbali per finalità di valutazione scolastica o disciplinare.

Decisioni automatizzate senza supervisione umana

- È vietato affidare a sistemi di IA decisioni che incidano in maniera significativa sulla carriera scolastica, sulla valutazione o sull'accesso a servizi, senza la presenza di un intervento umano qualificato e responsabile.
- È vietato l'uso dell'IA per automatizzare interamente le correzioni delle verifiche senza supervisione umana.

Art. 8 – Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico: responsabile della governance, delle valutazioni di impatto, della supervisione complessiva e dell'adozione delle misure di conformità con il supporto del DPO.

Docenti e personale scolastico: utilizzano gli strumenti di IA per fini didattici e organizzativi, nel rispetto del presente regolamento e sotto supervisione.

Studenti e famiglie: hanno diritto a essere informati in maniera trasparente e a partecipare, attraverso gli organi collegiali, ai processi decisionali che riguardano l'introduzione di nuovi strumenti.

Art. 9 – Monitoraggio e aggiornamento

Il regolamento è sottoposto a monitoraggio periodico da parte dell'Istituto. È aggiornato in base a:

- l'evoluzione normativa europea (AI Act);
- le Linee guida MIM;
- le Linee guida AgID;
- lo sviluppo tecnologico degli strumenti disponibili.